



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

CLASSE: L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali

REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

È istituito presso l'Università degli studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, il Corso di Laurea in Scienze politiche e sociali della classe L-36. Il Corso di Laurea in Scienze politiche e sociali è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Scienze politiche e relazioni internazionali (L- 36) di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155). Esso rappresenta l'unificazione dei precedenti Corsi di Laurea in Scienze Politiche e in Scienze Sociali.

Il Corso di Laurea in Scienze politiche e sociali si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche. La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Laurea in Scienze politiche e sociali, di seguito indicato con CCL.

Il presente Regolamento redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato Accademico, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento Didattico di Facoltà (RDF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'ALLEGATO 1, che forma parte integrante del presente Regolamento. Il Consiglio di Facoltà, di seguito indicato con CDF, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.

Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Scienze Politiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti siano mutuati o tenuti presso altri Corsi di Studio dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

La data di inizio delle lezioni è fissata annualmente dal Consiglio di Facoltà, salvo diverse indicazioni del Senato accademico.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I laureati nei Corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze caratterizzate da una significativa formazione interdisciplinare che coinvolga tutti gli ambiti del “politico” e del “sociale”, ossia nutrita di elementi interni alle scienze giuridiche, economiche, politologiche, sociologiche e storiche, non trascurando, accanto agli aspetti contenutistici più propriamente professionalizzanti, quelli più in generale culturali;
- essere idonei a valutare e gestire le problematiche delle società moderne, sia sul piano delle politiche pubbliche, sia su quello dell'agire di soggetti privati che confluiscono o interferiscono con la dimensione politica sociale; dovranno altresì essere in grado di realizzare strategie operative complesse;
- possedere una sufficiente padronanza del metodo della ricerca nei diversi ambiti disciplinari che confluiscono nelle scienze politiche e sociali (ambito storico-politico, teorico-politico, empirico-politologico, sociologico, politico-economico, statistico-quantitativo), nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione sia in documenti scritti sia in presentazioni pubbliche (seminari, convegni, ecc.);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I Laureati dovranno dimostrare conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario, includendo anche la padronanza di alcune nozioni specialistiche nel proprio settore di competenze specifiche.

L'insieme delle discipline impartite si propone di fornire allo studente strumenti che lo rendano capace di comprendere e analizzare i fenomeni politici e sociali in genere. Il Corso di Laurea mira a porre coloro che lo frequentano fino alla sua naturale conclusione in una situazione che consenta loro di affrontare in modo critico l'analisi della società nazionale e internazionale, di comprendere i messaggi che gli giungono, direttamente o indirettamente, dalle istituzioni, locali e centrali, dalle forze politiche, dai media e di affrontare con successo situazioni lavorative nelle diverse collocazioni possibili, in ambito istituzionale, in organismi statali, enti territoriali, o in seno a imprese pubbliche e private.

In particolare, il laureato deve possedere conoscenze approfondite di:

Scienza politica;

Sociologia e Ricerca Sociale

Diritto pubblico comparato;

Economia politica e Politica economica;

Storia moderna e contemporanea;

Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche;

Lingua Straniera (inglese o francese) sviluppo di competenze metalinguistiche, di comunicative orali e capacità di lettura attiva (livello B2).

Sulla base di queste conoscenze, il Laureato di Scienze politiche e sociali comprenderà la natura composita dei diversi fenomeni politici, le loro radici storico-culturali, il carattere multidimensionale dei processi in atto. Le varie materie e aree disciplinari garantiscono anzitutto una formazione teorica qualificante, e al tempo stesso offrono ai laureati strumenti adeguati per meglio analizzare le diverse situazioni politiche e sociali e operarvi quale cittadino consapevole. Grazie ai diversi apporti conoscitivi lo studente sarà in grado di rilevare i fenomeni politici e sociali emergenti, gli attori in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

gioco e gli interessi di cui essi sono espressione, le strategie della comunicazione pubblica, il livello di partecipazione, le condizioni del consenso e del conflitto, il ruolo delle ideologie, ecc.

Si ritiene di conseguire gli obiettivi sopra esposti combinando lezioni, seminari e attività di laboratorio che consentiranno un confronto sia con i docenti, sia con i colleghi di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I Laureati sono in grado di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione sviluppando specifiche competenze professionali, nonché di elaborare argomentazioni articolate e risolvere problemi complessi.

In termini operativi, il Laureato in Scienze politiche e sociali deve possedere:

- capacità di affrontare problemi relativi alla comprensione delle dinamiche socio-politiche, a livello locale, nazionale e internazionale, sia nell'ambito delle istituzioni pubbliche, sia nelle organizzazioni come sindacati, partiti, associazioni; sia nel campo dell'impresa o delle libere professioni;
- capacità di scegliere consapevolmente e di impiegare a fini pratici teorie, concetti, conoscenze sociologiche, storiche, economiche, politologiche e giuridiche.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I Laureati hanno la capacità di raccogliere e interpretare i dati normalmente ritenuti nel proprio campo di studio utili a determinare giudizi autonomi, e di sviluppare la riflessione critica su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Questo obiettivo si ritiene possa essere raggiunto con la realizzazione, all'interno di corsi di insegnamento o al di fuori di essi, di attività di gruppo e seminari volti a far emergere la capacità riflessiva e l'autonomia di giudizio del singolo studente nonché l'attitudine a confrontarsi con altre opinioni e posizioni.

Abilità comunicative (communication skills)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Il percorso di studi intrapreso dagli studenti prevede numerose occasioni di presentazione orale e scritta di riflessioni teoriche e/o risultati empirici, sia nel contesto degli esami di profitto, sia nel corso delle attività formative in aula e nei laboratori. Tutto ciò metterà i laureati in grado di disporre di adeguate capacità di comunicazione orale e scritta, assieme alle capacità di finalizzare queste comunicazioni alla realizzazione di attività di gruppo. Sul piano didattico la presentazione di relazioni individuali o collettive verrà seguita da un sistematico *feed-back* ad opera dei docenti del corso di studio, diretto ad accrescere sia la qualità della comunicazione sia l'accuratezza dei contenuti esposti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati matureranno quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

L'attività didattica del corso è finalizzata a sviluppare negli studenti sia le capacità teoriche sia quelle empiriche. Il CdL in Scienze politiche e sociali a tal fine si propone di lavorare a un'innovazione sul piano della didattica, favorendo l'attività seminariale in aggiunta alle tradizionali lezioni frontali, e con la presentazione di materiali diversi attraverso l'uso delle più avanzate tecniche informatiche e l'impiego sistematico delle risorse disponibili sul web. Il CdL offrirà inoltre agli studenti, fin dal primo anno, la possibilità di frequentare corsi specifici per migliorare la capacità di apprendimento. Gli studenti avranno altresì la possibilità di frequentare stages presso imprese del settore pubblico e privato, nonché istituzioni locali, associazioni, sindacati: tali esperienze consentiranno loro di mettere a frutto le conoscenze acquisite nel triennio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I Laureati del CdL in Scienze politiche e sociali sono in possesso di un profilo professionale polivalente che può offrire ottime possibilità di lavoro sia nel settore pubblico sia nel settore privato, quali ad esempio:

- funzione pubblica (Stato, enti locali, aziende pubbliche);
- consulenza e ricerca in campo socio-politico (partiti, sindacati, associazioni) e nella ricerca sociale più in generale (istituti di ricerca, pubblici e privati, uffici studi di banche e aziende);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- terziario privato (banche, assicurazioni, aziende manifatturiere, associazioni e cooperative *profit* e non *profit*);

- industria (selezione e gestione del personale, amministrazione, organizzazione);

- comunicazioni (giornalismo, pubbliche relazioni, editoria).

Gli studenti interessati a proseguire il proprio percorso formativo possono trovare una coerente prosecuzione del corso triennale nei Corsi di Laurea Magistrale in Scienze del Governo e dell'Amministrazione, in Sociologia (Interfacoltà) e in Comunicazione Pubblica e politica.

Il Corso prepara alle professioni di:

- analista e consulente nel campo socio-politico ;

- funzionario pubblico;

- professionista nel terzo settore pubblico e privato

- impiego qualificato nel settore economico e industriale

- professionista nel campo delle comunicazioni.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Il Corso di Laurea in Scienze politiche e sociali è ad accesso non programmato.

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, come previsto dal CDF nella seduta del 28 gennaio 2005 e previa verifica del curriculum extrascolastico dello studente, saranno assegnate due prove di idoneità da soddisfare nell'arco del primo anno di studi.

Per poter frequentare lo studente dovrà essere in possesso inoltre di un'adeguata preparazione iniziale. Dopo l'iscrizione, sarà pertanto necessario sostenere un test di valutazione (secondo modalità stabilite dal CCL e pubblicate nel Manifesto degli Studi – Guida dello Studente) al fine di verificare la richiesta preparazione di base.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ARTICOLO 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento Didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite nel RDF e all'art. 8 del presente Regolamento.

4. Per chi è iscritto al Corso di Laurea in Scienze politiche e sociali non è predisposta alcuna decadenza dalla figura di studente: in caso di interruzione prolungata della carriera, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica, da parte della Commissione Didattica del CdL, della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

Il Corso di Laurea si articola in n. 2 curricula:

- Scienze politiche;
- Scienze sociali.

Il piano di studio, comprensivo dell'articolazione in curricula (dichiarati nella Banca dati dell'Offerta Formativa) è descritto nell'ALLEGATO n. 2, che viene annualmente aggiornato.



ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in 2 periodi didattici, approvato dal CCL e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del CDF. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente dal CDF.

2. I corsi, secondo le indicazioni della Facoltà, sono di norma di 72 ore per 12 crediti, di 54 ore per 9 crediti e di 36 ore per 6 crediti. Ciascun credito è composto dal 24% di lezione frontale, seminari o analoghe attività, e dal 76% di studio personale o di altre attività formative di tipo individuale. I laboratori, quando attivati, sono organizzati secondo la medesima metrica: 72 ore per 12 crediti, 54 ore per 9 crediti, 36 ore per 6 crediti.

3. Il Corso di Laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCL di volta in volta.

4. In accordo con il RDF, gli studenti del Corso di Laurea possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 6 crediti, e previa approvazione del responsabile dei piani di studio.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, e approvate dalla Facoltà, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico, salvo motivate e certificate eccezioni.

Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

Il calendario degli esami di profitto prevede 7 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Preside di Facoltà o dai suoi delegati, sentiti la commissione didattica competente e i docenti interessati.

Il calendario degli esami deve essere comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene essere assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva agli studenti.

Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Preside della Facoltà o per sua delega, dai responsabili delle altre strutture didattiche. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

nomina. E' possibile operare per sottocommissioni. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal consiglio di Facoltà o dai Consigli competenti, per le strutture esterne alle Facoltà.

Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame al massimo 3 (tre) volte nell'arco dei 12 mesi che decorrono dalla prima prova.

Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento ad altri Corsi di studio. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente è verbalizzato unicamente sul registro degli esami.

Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 8

Prova finale

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 180 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione di una breve dissertazione (30-40 cartelle).

La dissertazione, che dovrebbe avere un certo carattere di originalità e costituire un primo approccio al lavoro scientifico, può consistere: a) nell'inquadramento dello stato della questione e nella rassegna critica della letteratura scientifica relativa ad un argomento circoscritto; b) in un saggio breve di ricerca originale; c) in un progetto di massima relativo all'impostazione di un'indagine



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

sociologica, politologica, economica, ecc. o all'elaborazione di un prodotto informatico. La dissertazione deve essere preparata sotto la guida di un relatore afferente al Corso di Laurea, a meno di specifica autorizzazione, da richiedersi al Consiglio di Corso di Laurea motivatamente e specificando la natura della dissertazione.

2. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi al corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso di esso. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

Non sono previste propedeuticità obbligatorie.

La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCL determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.

2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.

4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCL. Il piano carriera articolato su una durata differente rispetto a quella normale è sottoposto all'approvazione sia del CCL sia del CDF di afferenza.

5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

Trasferimenti e riconoscimenti di prove di esame e crediti.

1. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea in Scienze politiche e sociali della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra Università, il CCL convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato; agli studenti che provengano da corsi di Laurea della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in “Ulteriori attività formative” (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 6 crediti.

5. Nel caso di seconda laurea il CCL non può riconoscere più di 120 crediti.

ARTICOLO 13

A. Docenti del corso di studio

SSD appartenenz	SSD Insegnamento	Nominativo(DDMM 16/03/2009 – ART.1.9)	Requisiti rispetto alle discipline insegnate e attività di ricerca a supporto dell'attività didattica
M-STO/02	M-STO/02	Manuela ALBERTONE	www.scipol.unito.it/documents/cv7.pdf
IUS/21	IUS/21	Alessandra ALGOSTINO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=8
M-DEA/01	M-DEA/01	Alberto ANTONIOTTO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=12
SPS/02	SPS/02	Artemio Enzo BALDINI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=17
SPS/09	SPS/07	Davide BARRERA	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=476
SPS/05	SPS/05	Marco BELLINGERI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=25
SPS/07	SPS/07	Marinella BELLUATI	http://www.scipol.unito.it/documents/cv26.pdf
SPS/09	SPS/09	Mariella BERRA	www.scipol.unito.it/documents/cv28.pdf
SPS/09	SPS/09	Sonia BERTOLINI	www.scipol.unito.it/documents/cv30.pdf
SECS-P/01	SECS-P/01	Giovanni BIANCO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=34
SPS/04	SPS/04	Luigi BOBBIO	http://www.scipol.unito.it/documents/cv36.pdf
SECS-P/03	SECS-P/03	Piervincenzo BONDONIO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=40
SPS/07	SPS/07	Massimo BORLANDI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=46
SPS/01	SPS/01	Michelangelo BOVERO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=50
L-LIN/12	L-LIN/12	Maria Cristina CAIMOTTO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=419
SPS/02	SPS/03	Aurelia CAMPARINI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=63
SPS/11	SPS/11	Tiziana CAPONIO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=323
SPS/07	SPS/07	Mario CARDANO	www.scipol.unito.it/documents/cv66.pdf
SECS-S/01	SECS-S/01	Cinzia CAROTA	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=69
M-STO/04	M-STO/04	Giovanni CARPINELLI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=70
IUS/10	IUS/10	Roberto CAVALLO PERIN	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=71
SPS/07	SPS/07	Cristopher CEPERNICH	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=74
SPS/09	SPS/09	Gian Carlo CERRUTI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=77
SPS/03	SPS/03	Antonio CHIAVISTELLI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=491
IUS/01	IUS/01	Alessandro CIATTI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=79
L-LIN/12	L-LIN/12	Giuseppina CORTESE	www.scipol.unito.it/documents/cv89.pdf



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SECS-P/01	SECS-P/01	Daniela DEL BOCA	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=106
M-STO/04	M-STO/04	Nunzio DELL'ERBA	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=108
M-STO/02	M-STO/02	Patrizia DELPIANO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=110
IUS/21	IUS/21	Alfonso DI GIOVINE	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=116
SPS/02	SPS/02	Angelo D'ORSI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=120
SECS-P/06	SECS-P/06	Aldo ENRIETTI	www.scipol.unito.it/documents/cv122.pdf
SPS/08	SPS/08	Raffaella FERRERO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=128
SPS/08	SPS/07	Lorenzo FISCHER	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=131
M-STO/04	M-STO/04	Mauro FORNO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=373
SPS/09	SPS/09	Massimo FOLLIS	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=134
SECSP/02	SECSP/01	Lia FUBINI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=135
M-STO/01	M-STO/07	Laura GAFFURI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=137
SPS/08	SPS/08	Franco GARELLI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=142
M-STO/04	M-STO/04	Bartolomeo GARIGLIO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=145
SPS/04	SPS/04	Davide GRASSI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=156
L-LIN/04	L-LIN/04	Gabrielle LAFAILLE	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=166
SECS-S/03	SECS-S/05	Roberto LEOMBRUNI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=170
SECS-P/12	SECS-P/12	Giovanni MAGGIA	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=179
IUS/21	IUS/21	Anna MASTROMARINO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=363
SPS/04	SPS/11	Alfio MASTROPAOLO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=189
M-STO/04	M-STO/04	Stefano MUSSO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=204
SPS/08	SPS/08	Manuela NALDINI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=207
SPS/09	SPS/09	Nicola NEGRI	www.scipol.unito.it/documents/cv209.pdf
SPS/07	SPS/07	Manuela OLAGNERO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=213
SECS-P/06	SECS-P/01	Elisabetta OTTOZ	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=216
SECS-P/07	SECS-P/07	Vera PALEA	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=219
SPS/09	SPS/09	Stefania PALMISANO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=220
M-STO/02	M-STO/02	Maria Luisa PESANTE	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=225
SPS/02	SPS/02	Maria Teresa PICHETTO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=227
SPS/12	SPS/12	Franco PRINA	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=239
SPS/02	SPS/02	Gianfranco RAGONA	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=239
SPS/07	SPS/07	Dario REI	www.scipol.unito.it/documents/cv243.pdf
SPS/08	SPS/11	Roberta RICUCCI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=247
L-LIN/04	L-LIN/04	Françoise RIGAT	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=248
SPS/04	SPS/04	Franca RONCAROLO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=256
SECS-P/03	SECS-P/03	Walter SANTAGATA	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=264
SPS/01	SPS/01	Franco SBARBERI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=345
SECS-P/02	SECS-P/02	Francesco SCACCIATI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=266
SPS/08	SPS/08	Roberto SCALON	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=268



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

IUS/09		Paolo SCAPARONE	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=269
SPS/07	SPS/07	Donatella SIMON	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=275
SPS/08	SPS/08	Andrea SORMANO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=281
SECS-P/02		Marisa TORCHIO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=293
SPS/14		Michelguglielmo TORRI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=295
SPS/05	SPS/05	Nadia VENTURINI	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=8
M-STO/04	M-STO/04	Piergiorgio ZUNINO	www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=310

B. Docenti di riferimento

Presidente: Michelangelo BOVERO

Vice Presidenti Proff: Mario CARDANO, Angelo D'ORSI

Direttori della didattica Proff: Marinella BELLUATI; Gianfranco RAGONA

ARTICOLO 14

Tutor

Tutor: Tiziana CAPONIO, Raffaella FERRERO CAMOLETTO, Mauro FORNO, Laura GAFFURI, Stefano MUSSO, , Roberta RICUCCI così suddivisi:

- referenti Piani di studio: Stefano MUSSO, Raffaella FERRERO CAMOLETTO
- referenti per l'orientamento: Tiziana CAPONIO, Laura GAFFURI
- responsabili orari: Roberta RICUCCI, Mauro FORNO

ARTICOLO 15

Modifiche al Regolamento

1. Il Regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del corso di studio, il quale lo sottopone a revisione almeno ogni cinque anni.

2. L'allegato n. 2 viene aggiornato annualmente. Esso individua la coorte e dunque il piano di studio inserito nell'Offerta Formativa pubblica, relativo ad un preciso anno accademico per ogni singolo corso di studio al quale lo studente è legato fino al conseguimento del titolo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ARTICOLO 16

Norme transitorie

Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea in Scienze politiche e sociali siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno Facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di Laurea determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.